

OFFAGNA IL SINDACO: «CONFERMO LE DIMISSIONI». FI ALL'ATTACCO SUL PIANO REGOLATORE Gatto esce anche dalla Provincia, al voto nella primavera del 2017

– OFFAGNA –

CON LA DECISIONE di dimettersi da sindaco, dopo la richiesta di 2 milioni e 200mila euro di risarcimento della famiglia Guzzini per la morte del piccolo Amos in una buca non segnalata diciotto anni fa, Stefano Gatto perde anche il posto da consigliere provinciale.

«Altro motivo per far capire che non tengo alle poltrone, dato che ne perdo due. Non farò dietrofront perché il passo indietro ci doveva già essere stato, non da parte mia ovviamente,

con la trattativa in corso da mesi. Non possiamo prendere mutui e non rientriamo nel piano di rientro, il problema non si può risolvere», commenta Gatto che ha venti giorni di tempo per ripensare alla decisione prima dell'arrivo del Commissario prefettizio. Visti i tempi Offagna non andrà al voto a maggio ma nella primavera del 2017.

PARE non sia soltanto il caso del risarcimento a preoccupare gli offagnesi, sostiene l'ingegnere Danilo Pasqualini di Forza Italia Offa-

gna: «Il borgo ha approvato la variante al prg in opposizione al parere negativo definitivo della Provincia che a novembre ha dichiarato «irricevibili, improcedibili e infondate» le istanze dei piani attuativi. Purtroppo l'Amministrazione comunale non sembra aver imparato dagli errori del passato. Proseguire ostinatamente con tali posizioni potrebbe condurre a situazioni già viste come per l'ex consorzio agrario di Osimo, con ripercussioni sia per l'Amministrazione che soprattutto per i cittadini».

si. sa.

